

Allegato n. 2 al verbale n. 5 del 17.12.2014

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2015

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato il bilancio preventivo relativo all'anno 2015 come previsto dall'art. 73, c.4. lett. d) del D.P.R. 254/2005 recante "Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Il bilancio risulta compilato in conformità di quanto previsto dall'art.67, comma 1, del predetto D.P.R. secondo il prospetto di cui all'allegato G in cui vengono messi a confronto per ciascuna voce economica i valori complessivi di previsione sul consuntivo dell'esercizio corrente (preconsuntivo 2014) con i dati di previsione sull'esercizio futuro (preventivo 2015) e dove i dati economici vengono anche imputati *pro quota* in base alle diverse aree di destinazione programmatica di risorse qui sotto specificate:

- 1) monitoraggio dell'economia locale;
- 2) attività di ricerca commissionate da terzi;
- 3) attività/servizio per conto della CCIAA "cabina di regia"
- 4) attività (servizi) affidate dalla Camera di Commercio;
- 5) struttura.

L'Istituto ha distinto in due diverse aree le attività che la Camera gli affida, ossia quella relativa all'istituzione per conto dell'Ente camerale di una "cabina di regia" del tessuto economico locale e l'altra relativa alla gestione da parte dell'Azienda della biblioteca camerale e dell'Università telematica.

Come previsto dal regolamento sopraindicato il bilancio è corredato dalla relazione illustrativa del Presidente e del Direttore dell'Istituto in cui sono comprese note e prospetti dove sono riportate in dettaglio le varie voci di costo e di ricavo e dove viene illustrata l'attività svolta dall'Istituto e i programmi e gli obiettivi che si prefigge di perseguire nel 2015.

Sotto tale forma viene presentato per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione dell'Azienda al fine di essere sottoposto in tempo utile all'approvazione del Consiglio camerale.

Viene prevista una situazione di pareggio economico per € 323.109,32 in forte decremento di € 183.896,53 rispetto all'esercizio precedente.

Il programma di iniziative è stato determinato tenendo conto delle linee programmatiche indicate dagli Organi camerali in data 14 novembre 2014 e delle proposte degli Enti partecipanti.

A differenza dei bilanci degli ultimi anni, dall'esame dell'allegato G, risulta che nel 2015 l'Istituto non riuscirà a coprire il totale dei costi strutturali (€ 304.541,55) con le risorse proprie (€ 143.109,32 = totale delle entrate meno il contributo camerale).

Interpretando in senso restrittivo quanto disposto dall'art. 65, comma 2 del D.P.R. 254/2005 che recita *“le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali”* l'Azienda nel 2015 non sembrerebbe dimostrare capacità di autofinanziamento.

In proposito il Collegio ritiene opportuno ricordare che la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26 luglio 2007 dà una interpretazione diversa al comma soprariportato *“Al fine di.... definire la capacità di autofinanziamento dell'azienda speciale devono essere considerati solo i costi di struttura relativi al funzionamento dell'azienda speciale e non quella parte di oneri sostenuti per la realizzazione dell'attività realizzata”*. Considerando, quindi, che i costi relativi all'area “struttura” (costi fissi dell'azienda quali spese per il personale, organi di amministrazione e di controllo, spese relative al funzionamento dell'azienda, ammortamenti e accantonamenti) risultano di € 108.980,57, secondo l'interpretazione del MISE, l'Istituto rispetta la normativa in questione, in quanto le risorse proprie risultano superiori (€ 143.109,32).

Si riportano qui di seguito le tabelle relative alle singole componenti dei ricavi e dei costi per le quali è calcolata la variazione assoluta e percentuale rispetto alle previsioni del consuntivo 2014.

RICAVI	Pre-consuntivo 2014	Preventivo 2015	Variaz. assoluta	Variaz. %
A) Ricavi ordinari				
Proventi da servizi	247.598,60	79.242,12	-168.356	-67,996
Altri proventi o rimborsi	12.843,12	3.000,00	-9.843	-76,641
Altri contributi	5.000,00	5.000,00	0	0
Contributi regionali o da altri enti pubblici	54.867,20	51.867,20	-3.000	-5,4677
Interessi attivi	6.696,93	4.000,00	-2.697	-40,271
Contributo Camera di Commercio	180.000,00	180.000,00	0	0
TOTALE RICAVI	507.005,85	323.109,32	-183.897	-36,271
COSTI	Pre-consuntivo 2014	Preventivo 2015	Variaz. assoluta	Variaz. %
B)Costi di struttura				
Organi statutari	7.652,53	8.560,76	908	11,868
Personale	209.118,30	255.445,79	46.327	22,154
Funzionamento	100.172,49	40.535,00	-59.637	-59,535
Ammortamenti e accantonamenti	328,25	0,00	-328	-100
Totale costi struttura	317.271,57	304.541,55	-12.730	-4,0123
C) Costi Istituzionali				
Spese per progetti ed iniziative	188.127,30	18.567,77	-169.560	-90,13
D)Utile(perdita esercizio)	1.606,98	0,00	-1.607	-100
TOTALE COSTI	507.005,85	323.109,32	-183.897	-36,271

ESAME DEI RICAVI: € 323.109,32

Sono così costituiti:

- contributo della Camera di Commercio: € 180.000

Risulta uguale a quello corrisposto per il 2014, incide per il 55,71% sui ricavi ed è determinato sulla base di progetti e di attività proposte.

- contributi da altri Enti: € 51.867,20

Sono costituiti dalle quote associative degli Enti aderenti all'ISR e precisamente: € 24.433,60 dal Comune di Massa e dal Comune di Carrara; € 3.000 dall'Unione di Comuni Montana

Lunigiana. Manca la quota della Provincia di Massa Carrara, che dal 2015 non sarà più Ente aderente. Tale voce incide per il 16,05% sul totale dei ricavi.

- proventi da servizi: € 79.242,12

Incidono per il 24,52% sul totale dei ricavi. Sono stimati in forte decremento rispetto al 2014 (- € 168.356).

Il Collegio ritiene importante sottolineare che, come riportato nella relazione aziendale, per rispetto del principio di prudenza, non sono state considerate le entrate che potrebbero derivare da un progetto promosso dalla Regione Toscana, a cui l'Azienda ha partecipato.

Sotto tale voce sono compresi i ricavi erogati dalla Camera di commercio per la gestione della Biblioteca camerale e dell'Università telematica (€ 52.459,01), per il progetto "cabina di regia" (€ 17.213,11), sempre affidato dalla Camera e per ricerche effettuate tramite il servizio CATI (€ 9.570,00), richieste dall'Unioncamere Toscana.

Dunque i ricavi derivanti dalle attività affidate dalla Camera di commercio ammontano in totale a € 69.672,12 e rappresentano il 21,56% delle entrate totali e l'87,92% dei proventi da servizi.

- interessi attivi: € 4.000,00

Si riferiscono a interessi maturandi sul conto corrente bancario e incidono per l'1,24% sul totale dei ricavi.

- Altri contributi: € 5.000,00

corrispondono al contributo da parte della Cassa di Risparmio di Carrara per lo svolgimento di una indagine sugli effetti economici delle manifestazioni estive e incidono per 1,55% sul totale dei ricavi

- altri proventi o rimborsi: € 3.000,00

Incidono per lo 0,93% sul totale delle entrate e derivano dal rimborso dovuto dal comune di Ortonovo relativamente ad un dipendente dell'Azienda che svolge attività politica presso questo Comune e non presso l'Azienda Speciale.

ESAME DEI COSTI: € 323.109,32

Sono suddivisi in costi di struttura e costi istituzionali.

COSTI DI STRUTTURA: € 304.541,55

Incidono per il 94,25% sui costi totali e sono costituiti da:

- costi per organi statutari: € 8.560,76

Rappresentano il 2,81% dei costi di struttura e il 2,65% del totale dei costi. Vi sono compresi i compensi per il Collegio dei revisori dei conti, come determinati con deliberazione camerale n.

11 del 31/1/2013, i rimborsi delle spese documentate dei componenti del CdA e dei revisori e i gettoni di presenza, il cui importo rispetta quanto previsto dall'art. 6, comma 2 del D.L. 78/2010. Sempre nel rispetto di tale normativa non viene previsto alcun compenso per il Presidente, in quanto carica onorifica.

- costi del personale: € 255.445,79

Rappresentano l' 83,88% dei costi di struttura e il 79,05% del totale dei costi. Rispetto al pre-consuntivo 2014 si registra un incremento di € 46.327, dovuto essenzialmente al fatto che oltre ai costi dei n. 5 dipendenti a tempo indeterminato vi è compresa la voce relativa al costo del Direttore dell'Azienda (€ 48.594,83), che invece nel bilancio precedente era stata inserita fra le spese di funzionamento.

Per quanto riguarda il premio di produttività previsto per il 2015 in € 21.250,00, il Collegio raccomanda, come aveva fatto per quello relativo al 2014, che l'erogazione ai dipendenti sia legata alla verifica dei risultati ottenuti in base a obiettivi prefissati, alla valutazione dei comportamenti organizzativi e secondo la normativa vigente e ai principi stabiliti nel regolamento interno di gestione delle risorse umane.

Sotto la stessa voce è compreso anche l'importo relativo ai buoni pasto al personale, sulla giusta attribuzione del quale si è in attesa delle definitive valutazioni sui rilievi formulati in sede di ispezione dall'IGF.

- costi di funzionamento: € 40.535,00

Rappresentano il 13,31% dei costi di struttura e il 12,55% del totale dei costi.

Risultano in decremento di € 59.637 essenzialmente, come già detto sopra, in quanto non vi sono state comprese le spese relative al costo del Direttore. Si distinguono in "spese per prestazioni di servizi", "spese per godimento beni di terzi" e "Oneri diversi di gestione" per il cui dettaglio si rimanda alla relazione dell'Azienda.

COSTI ISTITUZIONALI: € 18.567,77

Tale importo relativo a spese per progetti e iniziative rappresenta il 5,75% dei costi totali e risulta in forte diminuzione (€ -169.560) rispetto al pre-consuntivo 2014.

Confrontando i totali delle spese relative alle cinque aree di destinazione programmatica delle risorse il Collegio rileva che, a differenza dell'anno precedente, le spese minori (€ 10.427,69) sono previste per l'attività di ricerca commissionata da terzi per lo più svolta tramite il servizio CATI, che risulta per il 2015 anche essere la fonte più bassa di proventi. Il servizio CATI, che dal 2011 era stato considerato una struttura strategica per le commesse che richiedono ricerche e indagini di mercato, risente negativamente della diminuzione delle ricerche affidate da Unioncamere Toscana in questo momento di crisi economica e di modifiche normative in ambito camerale.

A tale proposito il Collegio constata che, in considerazione degli impegni attualmente esistenti fra l'ISR e i dipendenti del servizio CATI, assunti con contratto a chiamata, e l'entità delle risorse stanziare nel bilancio preventivo, se non saranno reperite ulteriori commesse l'Istituto stesso sarà costretto ad assumere drastiche misure tese al ridimensionamento del numero delle unità di personale o del numero delle giornate lavorative, sempre nel rispetto delle norme vigenti, al fine di garantire la sostenibilità del bilancio aziendale. In tal senso il Collegio sottolinea la necessità di rivedere, comunque, gli accordi siglati con le parti sindacali.

Dai dati economici esaminati risulta evidente una forte diminuzione, rispetto agli anni precedenti, sia dei costi che dei ricavi che implica una diminuzione dell'attività aziendale.

Il Collegio, in proposito, ci tiene a precisare che la lettura e l'esame del bilancio preventivo per il 2015 non debbono prescindere dal considerare il momento di cambiamento in cui si trova il sistema camerale, momento in cui si è dato avvio al processo di riorganizzazione del sistema, finalizzato alla razionalizzazione del numero delle Camere di commercio e quindi al contenimento dei costi, ma anche alla riduzione delle entrate camerali (riduzione in un triennio del 50% del diritto annuale pagato dalle imprese) che non può non creare un forte impatto sui bilanci delle Camere e di conseguenza sulle loro aziende speciali.

Premesso quanto sopra **il Collegio dei Revisori dei Conti**, esaminata la documentazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 73 comma 4 lett. d) del D.P.R. 254/2005, **esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo relativo all'anno 2015** così come predisposto dall'Istituto avendo constatato l'attendibilità delle previsioni in relazione agli obiettivi prefissati e delle spese nelle misure innanzi riportate.

Carrara, 16 dicembre 2014.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Patrizia Gabbi

Dott. Crescenzo Rasile

Dr. Gianfranco Marchetti
